

# **Monitor dei Distretti del Triveneto**

**Direzione Studi e Ricerche**

Giugno 2022

## Monitor dei distretti

### Triveneto

Nei primi 3 mesi del 2022 le esportazioni a prezzi correnti dei distretti del Triveneto hanno superato i 9,9 miliardi di euro, poco al di sotto del record dei 10 miliardi toccato nel quarto trimestre 2021: la variazione tendenziale è stata del +17,9%, appena inferiore alla crescita totale nazionale (+19,3%). Se confrontati con lo stesso periodo pre-Covid i distretti del Triveneto hanno invece registrato una performance leggermente superiore al totale nazionale (+17,9% Triveneto vs. +16,0%). Spiccano i distretti del Friuli-Venezia Giulia con 748 milioni di euro (+24,5% sul primo trimestre 2021), massimo storico trimestrale dal 2008, seguiti dal Veneto con 7,9 miliardi di euro (+19,3% sul primo trimestre 2021) e dal Trentino-Alto Adige con 1,3 miliardi di euro (+7,0% sul primo trimestre 2021).

I brillanti risultati di crescita dei valori delle esportazioni risentono in parte del rialzo dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici che si è accentuato nel primo trimestre 2022 a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino. Nonostante l'impatto delle tensioni inflattive sia stato avvertito in modo più rilevante dai distretti della metalmeccanica, dei prodotti in carta e cartone, della gomma e plastica e dei prodotti in legno, secondo le nostre stime le variazioni tendenziali delle esportazioni a prezzi costanti (deflazionati secondo i prezzi alla produzione per l'estero) rimangono positive rispetto al 2021.

Nel primo trimestre 2022 sono risultati trainanti i mercati di sbocco dell'Europa Occidentale (+725 milioni di euro la differenza sul primo trimestre 2021), in primis la Francia (+19% sul primo trimestre 2021), seguita dalla Germania (+12,2%) e dal Regno Unito (+28,3%). Per variazione percentuale si è distinto anche il Nord America (+363 milioni di euro pari a +36,3% sul primo trimestre 2021) e crescite importanti si sono registrate anche in Medio Oriente (+28,1%) e America Latina (+25,7%).

I distretti del Veneto	2
I distretti del Trentino-Alto Adige	4
I distretti del Friuli-Venezia Giulia	5
TAVOLE	6

Giugno 2022

Nota Trimestrale – n. 50

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Anna Maria Moressa  
Economista

## I distretti del Veneto

Nel primo trimestre 2022 le esportazioni dei distretti veneti hanno **sfiato i 7,9 miliardi di euro**, valore solo di poco inferiore al massimo storico raggiunto nel trimestre precedente: la **crescita tendenziale del +19,3% è stata in linea con la variazione totale nazionale e si è consolidato il recupero** del livello delle esportazioni pre-Covid (**+17,4%** sul primo trimestre 2019). I mercati di sbocco più dinamici sono stati gli Stati Uniti (+36,5% sul primo trimestre 2021), la Francia (+20,4%) e la Germania (+13,1%), mentre i cali di vendite più significativi si sono registrati in Svizzera (-32,9%) nei distretti del comparto moda, seguiti da Ucraina e Russia per effetto del conflitto in atto.

Si tratta di una **crescita robusta e diffusa dei 27 distretti monitorati** fatta eccezione solo per le **Carni di Verona** che segnano un calo sia rispetto al 2021 che al pre-Covid, a causa della riduzione di più di un terzo degli acquisti del mercato tedesco. Ci sono poi 3 distretti del sistema moda che, sebbene si trovino in territorio positivo rispetto al 2021, non hanno ancora completato il recupero del valore delle esportazioni rispetto al pre-Covid: sono le **Calzature del Brenta** (+31% sul primo trimestre 2021 e -1,0% sul primo trimestre 2019) che evidenziano una ripresa brillante delle vendite in Francia, Stati Uniti, Spagna, Belgio e Paesi Bassi, ma risentono del mancato recupero nei mercati tedesco e soprattutto britannico (-60% sui livelli pre-Covid); il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno** (+10,5% sul 2021 e -2,0% sul 2019) che ha segnato dei balzi nel mercato cinese e in quello statunitense, e pur crescendo nel Regno Unito non ha ancora superato in questo mercato i livelli pre-pandemici; il **Tessile e abbigliamento di Treviso** (+18,3% sul 2021 e -6,4% sul 2019) che non ha recuperato in Portogallo, Grecia e Svizzera.

Il sistema moda distrettuale veneto nel primo trimestre 2022 riconquista una posizione di rilievo sui mercati internazionali con un incremento complessivo di 680 milioni di euro di esportazioni, grazie alla ripresa dei consumi più voluttuari in alcuni mercati trainanti quali gli Stati Uniti (+52%) seguiti dai principali mercati di sbocco europei (Francia, Germania e Spagna) e da mercati "lontani" come gli Emirati Arabi Uniti, la Cina e la Repubblica di Corea. I distretti più performanti sono l'**Occhialeria di Belluno** (+230,1 milioni di euro sul 2021, pari a +36,8%) con il contributo maggiore di Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna e Cina, l'**Oreficeria di Vicenza** (+136,0 milioni di euro sul 2021 pari a +38,4%) trainata da Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti e Sudafrica. Incrementi a doppia cifra anche per la **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna** (+94,7 milioni di euro sul 2021 pari a +27,1%) che ha aumentato le vendite in Francia, Germania e Stati Uniti: rimane alto l'interscambio con la Romania, poiché soprattutto nell'abbigliamento sportivo si sta assistendo ad una rilocalizzazione della produzione dall'Asia, verso i paesi dell'Est-Europa (come appunto Romania e Albania) e addirittura verso il Veneto dove si rilevano i primi segnali di reshoring di alcune aziende che si stanno ingrandendo e stanno aumentando la capacità produttiva di confezione (fonte Assosport). La **Concia di Arzignano** (+76,4 milioni di euro sul 2021 pari al +13,5%) segna un incremento grazie alla ripresa della Repubblica di Corea nel comparto automotive e alle vendite negli Stati Uniti e Cina, mentre la Svizzera, riduce del 90% le importazioni di pelle dal distretto.

Tutti i distretti della metalmeccanica presentano variazioni tendenziali a prezzi correnti a doppia cifra al primo trimestre 2022: pur risentendo dei rialzi delle materie prime e dei prodotti in metallo, anche quando deflazionati, sono stimati mantenersi in territorio positivo. I risultati delle esportazioni non sembrano registrare al momento l'effetto del conflitto russo-ucraino perché soprattutto nel caso di impianti e macchinari si tratta di commesse e ordini acquisiti nei trimestri precedenti, rallentati nella consegna dalle difficoltà incontrate negli approvvigionamenti dei prodotti intermedi: spicca in questo contesto la **Meccanica di Vicenza** (+77,4 milioni di euro pari a +15,5% sul 2021) trainata dalle vendite negli Stati Uniti, India, Regno Unito e Francia. La **Termomeccanica di Padova** (+16,3% sul 2021) beneficia degli incrementi nel Regno Unito, negli Stati Uniti, nei Paesi Bassi e in Thailandia, mercato di sbocco quest'ultimo di nuova espansione per il distretto. La **Termomeccanica scaligera** è cresciuta (+11,3%) grazie ai mercati europei, Germania, Regno Unito, Svezia, Francia e Polonia. Le **Macchine agricole di Padova e Vicenza** registrano un incremento rilevante (+37,5 milioni di euro pari a +19,8%) con un'ulteriore

**Crescita robusta e recupero quasi completo per i distretti del Veneto grazie a Stati Uniti, Francia e Germania**

**Crescita dei distretti della moda in primo piano**

**Il rialzo delle materie prime amplifica i risultati positivi dei distretti della metalmeccanica**

espansione negli Stati Uniti (+19,5%), primo mercato per importanza delle esportazioni; buona crescita anche in Romania, nella Repubblica di Corea e in Russia, evidentemente per le commesse già consegnate prima del conflitto.

Le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova** sono il terzo distretto veneto per aumento in valore delle esportazioni nel primo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 (+123,4 milioni di euro pari a +25,0% sul 2021 e 30,4% sul 2019); gran parte della crescita è stata realizzata nei principali sbocchi europei, in ordine decrescente di contributo Germania, Francia, Spagna e Polonia, e negli Stati Uniti. Spicca anche il **Grafico Veronese**, distretto molto dinamico, che grazie ai prodotti in carta e cartone e alla grande richiesta di packaging per il commercio on line cresce di +29,8 milioni di euro, pari al +47,3% sul 2021, grazie alla domanda di Stati Uniti (+230%), Regno Unito e Francia. Sostenuta anche la crescita delle esportazioni di **Biciclette di Padova e Vicenza** (+14,4 milioni di euro, pari a +18,7% sul 2021) dove si evidenzia la crescita dell'interscambio commerciale con la Romania, spiegata dai fenomeni di esternalizzazione e delocalizzazione produttiva in questo Paese da cui proviene il 33,4% dell'import del distretto, davanti alla Cina e a Taiwan, e l'aumento delle vendite di prodotto finito in Germania, Spagna, Regno Unito e Repubblica Ceca.

Le variazioni a prezzi correnti delle esportazioni dei distretti del sistema casa veneto sono tutte abbondantemente in territorio positivo, anche per effetto dell'aumento dei prezzi alla produzione per l'estero. Primo fra tutti il **Mobile del bassanese** con +42,7 milioni di euro (pari a +49,1% sul primo trimestre 2021) che, grazie al traino di Germania, Repubblica Ceca, Spagna, Francia e Paesi Bassi, non risente ancora dell'impatto della chiusura dei mercati russo e ucraino da cui dipende in modo significativo (6,8% nel 2021). Il **Legno e arredo di Treviso** segna un buon incremento (+39,9 milioni di euro pari a +8,0% sul primo trimestre 2021) spinto dalle vendite in Germania e Regno Unito che compensano la brusca frenata nel mercato statunitense (-23%). L'incremento del **Mobile in stile di Bovolone** rimane sostenuto (+16,6% sul primo trimestre 2021) che trova in Germania e Nord America i mercati più dinamici anche in questo caso le vendite incamerano solo in parte l'arresto del mercato russo (-12%), che nel 2021 rappresentava uno sbocco primario con il 13% dell'export totale. Crescono anche gli **Elettrodomestici di Treviso** (+24,0 milioni di euro pari al +6,5%) in fase di normalizzazione dopo il balzo del 2021, con gli Stati Uniti che segnano un incremento rilevante (+69% sul primo trimestre 2021) così come Germania e Francia. I **Prodotti in vetro di Venezia e Padova** registrano una accelerazione (+16,4 milioni di euro pari a +27,8%) da attribuire al balzo delle vendite in Spagna, più che triplicate rispetto al primo trimestre 2021 e all'effetto del fortissimo rincaro della materia prima, dei trasporti e dell'energia: l'industria del vetro cavo, per garantire bottiglie e vasetti ai produttori agro-alimentari italiani, ha confermato investimenti nell'ampliamento di capacità produttiva e nella progettazione di nuovi forni; si punta inoltre sulle opportunità che derivano dal riciclo del vetro, il cui tasso è arrivato nel 2020 al 78,6% ed è atteso raggiungere il 90% nel 2030 (fonte Assovetro). Cresce a ritmo sostenuto anche il **Marmo e granito di Valpolicella** (+16,1 milioni di euro pari a +18,3% sul primo trimestre 2021) trainato dalla Germania, dagli Stati Uniti e dalla Francia. I **Sistemi di illuminazione di Treviso e Padova** si mantengono in territorio positivo (+2,6%) grazie al balzo di vendite in Grecia, Spagna e Regno Unito.

I distretti veneti del vino registrano un'ottima crescita grazie alla maggiore ripresa del settore della ristorazione e del turismo: balzo per il **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** (+49,1 milioni di euro pari al +31,1% sul primo trimestre 2021) grazie al forte recupero del Regno Unito (+51%), degli Stati Uniti, della Germania e della Polonia; i **Vini del veronese** (+46,2 milioni di euro pari al +19,4%) segnano rilevanti incrementi di vendite nel Nord America, nel Regno Unito e in Giappone. Nel comparto alimentare, i **Dolci e pasta veronesi** crescono a doppia cifra sul primo trimestre 2021 (+10,4%) trainati dai principali 3 mercati di sbocco (Regno Unito, Germania e Stati Uniti). Anche l'**Ittico del Polesine e del veneziano** completa il recupero delle esportazioni rispetto al pre-Covid, crescendo del +21,3% sul primo trimestre 2021 grazie alla Croazia mercato in cui sono quasi triplicate le vendite.

**Distretti sistema casa  
ampiamente oltre i livelli  
pre-Covid**

**Vini veneti crescono sui  
principali mercati di sbocco**

## I distretti del Trentino-Alto Adige

Nel primo trimestre 2022 le esportazioni delle imprese distrettuali del Trentino-Alto Adige **toccano 1,3 miliardi di euro** a prezzi correnti, con una **variazione tendenziale del +7,0%** e un **superamento dei livelli pre-Covid del +12,1%**. I mercati di sbocco che più hanno contribuito alla crescita sono stati la Germania (+8,4% sul primo trimestre 2021), gli Stati Uniti (+18,6%) e l'Austria (+26,8%). Al contrario i mercati che hanno segnato un calo più rilevante sono stati Svezia (-47,8%), Cina (-20,3%) e Paesi Bassi (-12,9%) per effetto delle minori esportazioni di componentistica auto della Meccatronica dell'Alto-Adige.

Solo **due su 10 dei distretti monitorati hanno chiuso il trimestre in calo** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il primo, la **Meccatronica dell'Alto Adige** (-37 milioni di euro pari a -9,8% sul primo trimestre 2021) è stata penalizzata dalle difficoltà del settore automotive svedese, dai ritardi negli approvvigionamenti e dalla scarsità di microchip; il secondo, le **Mele del Trentino** (-30,9%), ha subito il calo dell'export in Spagna ed Egitto. In generale, i distretti delle mele della Regione risentono della riduzione dei consumi che ha provocato un ritardo, nel mese di maggio, nella programmazione di vendita del precedente raccolto dirottando il maggior afflusso di mele verso la trasformazione (fonte Assomela).

La **Meccatronica di Trento** è il distretto con la migliore performance (+70,7 milioni di euro pari a +24,4%) grazie ai risultati conseguiti in Germania (componentistica auto), Stati Uniti (componentistica auto e macchine per l'agricoltura) e Francia (componentistica auto).

Le esportazioni delle **Marmellate e succhi del Trentino-Alto Adige** sfiorano i 100 milioni di euro con un balzo del +35,9% sul primo trimestre 2021, realizzato grazie al diffuso incremento nei mercati di sbocco europei (in primis Francia, Regno Unito e Paesi Bassi) e negli Stati Uniti. Le **Mele dell'Alto Adige** ottengono un risultato positivo (+4,1%) grazie alle vendite in India e in Arabia Saudita. I distretti dei Vini registrano buoni risultati di crescita: in particolare i **Vini e distillati di Bolzano** (+12,7%) sono trainati dal mercato statunitense (+42,9%), da quello austriaco in cui sono quasi raddoppiate le vendite e dal balzo nel mercato inglese, mentre i **Vini e distillati di Trento** crescono in modo più contenuto (+3,6%) grazie sempre al Regno Unito (+10,1%) e al Belgio dove si erano già riscontrate nei trimestri precedenti aperture di centri logistici di grandi catene retail del Regno Unito per semplificare le procedure doganali e fiscali. I **Salumi dell'Alto Adige** si mantengono sui livelli delle esportazioni del primo trimestre 2021 (+0,5%) con una buona crescita negli Stati Uniti.

Bilancio positivo nei primi 3 mesi del 2022 anche per i distretti del sistema casa: il **Legno e arredamenti dell'Alto Adige** supera i 113 milioni di euro (+20,5%) trainato dal comparto dei pannelli in legno, infissi e prodotti per l'edilizia che ha aumentato le esportazioni in Germania, Austria e negli Stati Uniti. Il **Porfido di Val di Cembra** migliora i livelli di export segnando una crescita rilevante (+29,3% sul primo trimestre 2021) grazie a Germania, Francia, Svizzera e Belgio.

## I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Nel primo trimestre 2022 i distretti del Friuli-Venezia Giulia hanno toccato **il livello più alto nelle esportazioni trimestrali dal 2008: 748 milioni di euro**, +147 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021, pari a **+24,5%** e superiore del +35,4% rispetto ai livelli pre-Covid, migliore performance del Nord-Est. Il **maggior contributo** dai mercati internazionali è venuto dagli **Stati Uniti (+65,2%** rispetto al primo trimestre 2021), dal **Regno Unito (+37,1%)**, dalla **Germania (+17,4%)**. Si sono invece registrate le prime ripercussioni del conflitto sulle esportazioni verso la Russia (-25,1%), e lievi cali si sono osservati in Egitto, Norvegia e Bahrein attribuibili principalmente ai distretti del sistema casa.

Si è osservata una crescita diffusa sui mercati internazionali per i distretti della Regione, fatta eccezione per il **Prosciutto di San Daniele** sostanzialmente stabile nei valori esportati nel primo trimestre 2022 rispetto al lo stesso periodo del 2021 (**-0,6%**).<sup>1</sup> Per il Prosciutto San Daniele si registra uno straordinario balzo di vendite negli Stati Uniti più che triplicate nel primo trimestre 2022, e incrementi consistenti in Austria e nel Regno Unito, che bilanciano il calo in Germania e in Francia, rispettivamente primo e terzo mercato di sbocco del distretto.

Nei primi 3 mesi del 2022 prosegue il trend positivo per il **Mobile e pannelli di Pordenone che registra 364 milioni di euro di export** (+87,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021 pari a **+31,8%**), segnando il record trimestrale delle esportazioni grazie al traino degli Stati Uniti (+83,9%), del Regno Unito (+38,5%), della Germania e della Spagna. Crescono le esportazioni anche delle **Sedie e complementi di arredo di Udine** (+29,9 milioni di euro pari a +20,3%) per l'aumento di vendite nel Regno Unito (+67,8%), Stati Uniti e Austria e la generale ripresa del turismo e della ricettività che ha fatto ripartire il settore del contract. Al trend favorevole di aumento nell'arredamento domestico stimolato dalle restrizioni del Covid e dalla riorganizzazione degli ambienti domestici, si aggiunge la prospettiva di utilizzare il legno per la coibentazione termica delle abitazioni, tema che rientra negli obiettivi della Comunità Europea e che potrebbe coinvolgere 170 milioni di abitazioni entro il 2050 (fonte Assopannelli). Tuttavia la scarsità della materia prima e il rialzo dei prezzi degli ultimi mesi hanno messo l'accento sulla necessità di applicare il riutilizzo ripetuto del legno, in cui il Friuli-Venezia Giulia si distingue avendo aumentato nel triennio 2016-19 del 20% la quantità di legno riciclato (raggiungendo le 123 mila tonnellate, contando sia il materiale gestito dal Consorzio Rilegno sia quello conferito dai privati).

Gli **Elettrodomestici di Pordenone** sfiorano i 100 milioni di export e crescono sul primo trimestre 2021 (+1,8%), migliorando i numeri registrati lo scorso anno, grazie al particolare contributo della Francia (+24,9%) mercato di sbocco che da solo pesa quasi un terzo del totale.

I **Vini e distillati del Friuli** realizzano nel primo trimestre 2022 la migliore performance tra i distretti italiani monitorati del vino (+54,8% sul primo trimestre 2021), con Stati Uniti (+78,9%) e Germania (+79,9%) principali protagonisti dell'exploit di vendite.

Il **Caffè di Trieste** cresce del **+30,5%** grazie al raddoppio delle vendite in Grecia, secondo mercato di sbocco per dimensione, all'espansione nel mercato cinese (+92%) e alla ripresa del Regno Unito (+54%).

---

<sup>1</sup> I dati dei consumi in Italia riferiti al 2021, nonostante il minor afflusso di turisti, risultano confortanti per i prosciutti crudi stagionati che, favoriti dal rimbalzo della domanda interna, sono saliti del +6,1% (fonte Assica).

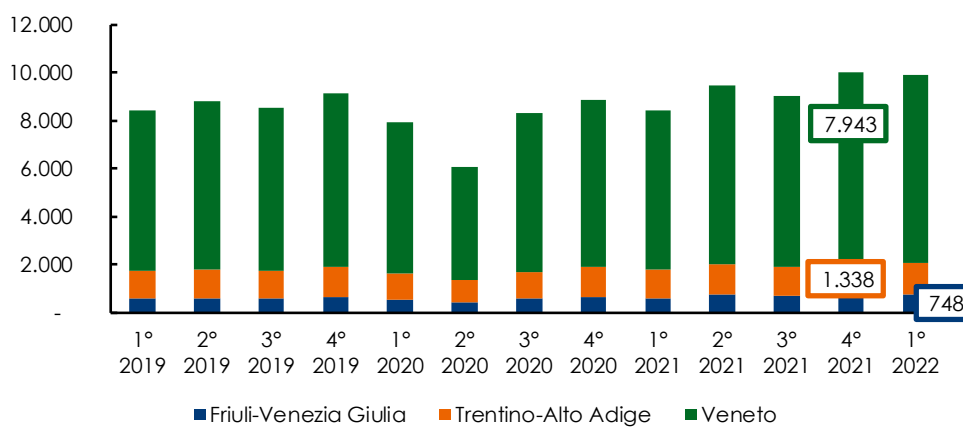
## Tavole

Tab. 1 - Distretti Italia: evoluzione delle esportazioni nel 1° trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo 2021 e 2019 (in milioni e variazione %)

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
<b>Nord-Ovest, di cui:</b>	<b>10.338</b>	<b>9.673</b>	<b>11.873</b>	<b>2.200,6</b>	<b>43.073,1</b>	<b>32,4</b>	<b>22,8</b>	<b>14,9</b>
Lombardia	7.563	7.160	8.983	1.822,6	31.846,4	24,0	25,5	18,8
Piemonte	2.712	2.443	2.810	367,0	11.066,8	8,3	15,0	3,6
<b>Nord-Est</b>	<b>12.727</b>	<b>12.819</b>	<b>14.832</b>	<b>2.013,1</b>	<b>55.841,2</b>	<b>42,0</b>	<b>15,7</b>	<b>16,5</b>
<b>Triveneto</b>	<b>8.411</b>	<b>8.407</b>	<b>9.914</b>	<b>1.507,2</b>	<b>36.913,1</b>	<b>27,8</b>	<b>17,9</b>	<b>17,9</b>
Veneto	6.707	6.600	7.875	1.275,2	29.147,8	21,9	19,3	17,4
Friuli-Venezia Giulia	552	601	748	147,0	2.734,7	2,1	24,5	35,4
Trentino-Alto Adige	1.151	1.206	1.291	85,0	5.030,6	3,8	7,0	12,1
Emilia-Romagna	4.316	4.412	4.918	506,0	18.928,1	14,2	11,5	13,9
<b>Centro, di cui:</b>	<b>6.180</b>	<b>5.912</b>	<b>7.212</b>	<b>1.300,5</b>	<b>26.282,7</b>	<b>19,8</b>	<b>22,0</b>	<b>16,7</b>
Toscana	4.784	4.661	5.747	1.085,6	21.211,2	16,0	23,3	20,1
Marche	1.112	975	1.147	171,8	4.000,2	3,0	17,6	3,1
Umbria	178	164	205	41,4	749,5	0,6	25,2	15,4
<b>Mezzogiorno, di cui:</b>	<b>1.932</b>	<b>1.894</b>	<b>2.237</b>	<b>342,9</b>	<b>7.683,0</b>	<b>5,8</b>	<b>18,1</b>	<b>15,8</b>
Puglia	775	732	908	176,6	3.111,0	2,3	24,1	17,2
Campania	855	864	1.003	139,0	3.386,9	2,5	16,1	17,4
Abruzzo	151	130	152	22,0	551,0	0,4	17,0	0,4
Sicilia	103	119	123	3,5	418,0	0,3	2,9	19,6
<b>Totale distretti</b>	<b>31.177</b>	<b>30.297</b>	<b>36.154</b>	<b>5.857,2</b>	<b>132.879,9</b>	<b>100,0</b>	<b>19,3</b>	<b>16,0</b>

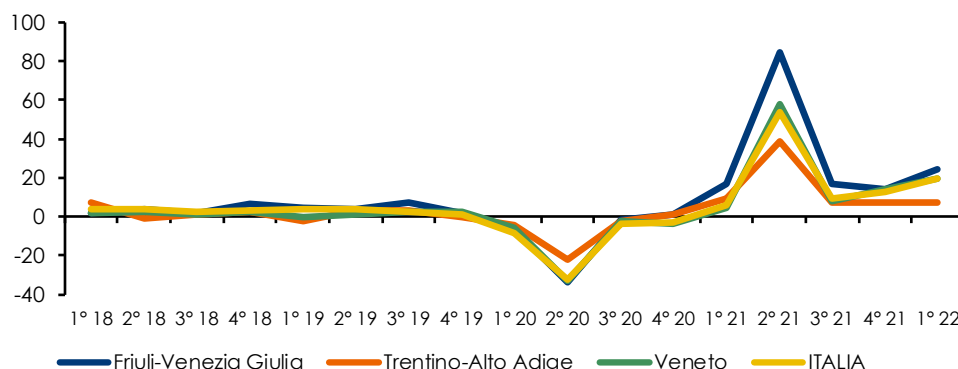
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali del Triveneto 1° trim. 2019-1° trim. 2022 (valori in milioni – etichette sui valori massimi di trimestre)



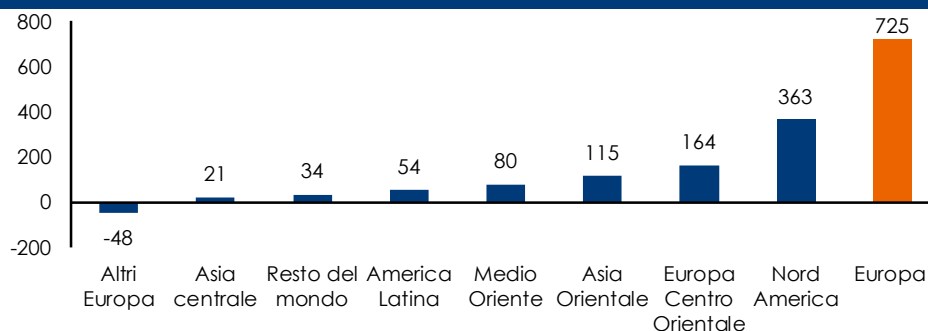
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Fig. 2 - Variazioni trimestrali distretti Triveneto vs distretti Italia**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

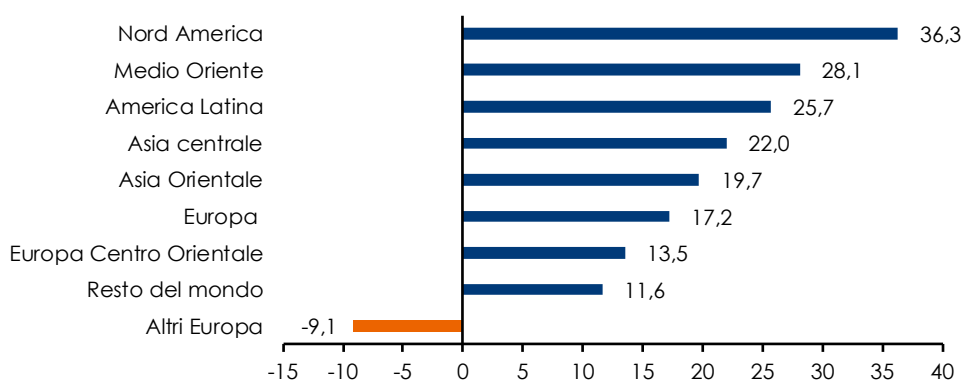
**Fig. 3 - Differenze delle esportazioni distrettuali del Triveneto per area geografica 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021 (valori in milioni di euro)**



Note: in "Altri Europa" rientrano Svizzera, Turchia, Norvegia, Malta e Cipro in ordine decrescente di valore delle esportazioni. La differenza negativa è da attribuire al mercato Svizzero.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Fig. 4 - Evoluzione delle esportazioni distrettuali del Triveneto per area geografica 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021 (variazione %)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

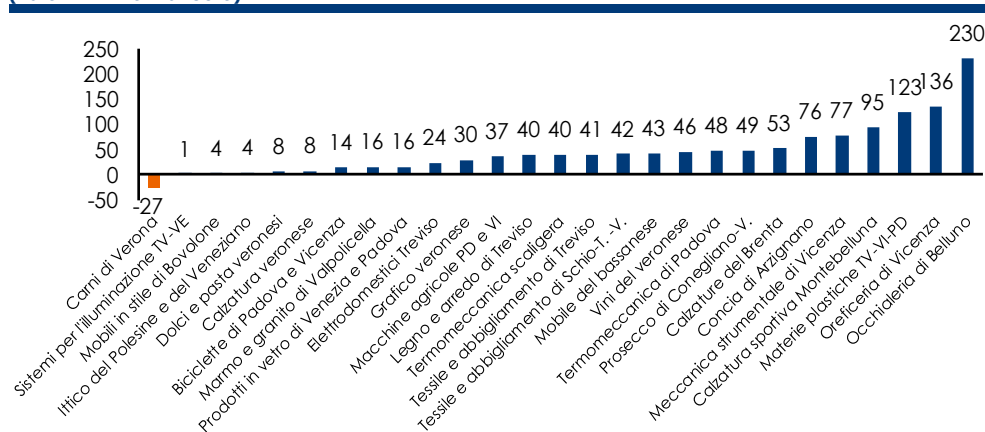


Tab. 2 - Distretti Veneto: evoluzione delle esportazioni nel 1° trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo 2021 e 2019 (in milioni e variazione %)

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
<b>Totale distretti di cui:</b>	<b>6.707</b>	<b>6.600</b>	<b>7.875</b>	<b>1.275,2</b>	<b>29.148</b>	<b>100,0</b>	<b>19,3</b>	<b>17,4</b>
<b>SISTEMA CASA</b>	<b>1.060</b>	<b>1.178</b>	<b>1.322</b>	<b>144,2</b>	<b>5.061</b>	<b>17,4</b>	<b>12,2</b>	<b>24,7</b>
Mobile del bassanese	93	87	129	42,7	462	1,6	49,1	38,6
Legno e arredo di Treviso	482	497	537	39,9	2.045	7,0	8,0	11,5
Elettrodomestici di Treviso	269	369	393	24,0	1.500	5,1	6,5	45,8
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	61	59	75	16,4	278	1,0	27,8	23,6
Marmo e granito di Valpolicella	78	88	104	16,1	435	1,5	18,3	32,3
Mobili in stile di Bovolone	21	23	26	3,7	106	0,4	16,6	23,6
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	55	56	57	1,5	234	0,8	2,6	4,6
<b>METALMECCANICA</b>	<b>1.329</b>	<b>1.339</b>	<b>1.542</b>	<b>203,3</b>	<b>5.958</b>	<b>20,4</b>	<b>15,2</b>	<b>16,0</b>
Meccanica strumentale di Vicenza	542	499	576	77,4	2.282	7,8	15,5	6,4
Termomeccanica di Padova	268	298	347	48,5	1.372	4,7	16,3	29,5
Termomeccanica scaligera	349	352	392	40,0	1.523	5,2	11,3	12,3
Macchine agricole di Padova e Vicenza	170	189	226	37,5	781	2,7	19,8	32,8
<b>ALTRI SETTORI</b>	<b>598</b>	<b>633</b>	<b>800</b>	<b>167,6</b>	<b>2.753</b>	<b>9,4</b>	<b>26,5</b>	<b>33,8</b>
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	472	493	616	123,4	2.148	7,4	25,0	30,4
Grafico veronese	62	63	93	29,8	287	1,0	47,3	48,9
Biciclette di Padova e Vicenza	63	77	91	14,4	318	1,1	18,7	44,5
<b>SISTEMA MODA</b>	<b>3.120</b>	<b>2.821</b>	<b>3.501</b>	<b>680,0</b>	<b>12.363</b>	<b>42,4</b>	<b>24,1</b>	<b>12,2</b>
Occhialeria di Belluno	739	625	856	230,1	2.944	10,1	36,8	15,8
Oreficeria di Vicenza	325	354	490	136,0	1.713	5,9	38,4	50,6
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	379	349	444	94,7	1.535	5,3	27,1	17,0
Concia di Arzignano	592	564	641	76,4	2.273	7,8	13,5	8,2
Calzature del Brenta	225	170	223	52,8	782	2,7	31,0	-1,0
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	446	396	437	41,5	1.638	5,6	10,5	-2,0
Tessile e abbigliamento di Treviso	280	221	262	40,5	910	3,1	18,3	-6,4
Calzatura veronese	133	140	148	7,9	568	2,0	5,7	11,4
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>600</b>	<b>630</b>	<b>710</b>	<b>80,1</b>	<b>3.013</b>	<b>10,3</b>	<b>12,7</b>	<b>18,3</b>
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	163	158	207	49,1	829	2,8	31,1	27,2
Vini del veronese	237	238	284	46,2	1.123	3,9	19,4	20,1
Dolci e pasta veronesi	59	73	80	7,6	339	1,2	10,4	35,9
Ittico del Polesine e del Veneziano	23	19	23	4,1	96	0,3	21,3	1,8
Carni di Verona	119	142	115	-26,9	626	2,1	-18,9	-3,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 5 - Distretti veneti per differenza delle esportazioni 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021 in ordine crescente (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 3 - Distretti Veneto: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2021 (valori trimestrali e annuali in milioni e variazioni %)**

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
Stati Uniti	676	712	972	260,0	3.590	12,3	36,5	43,8
Francia	741	742	893	151,6	3.204	11,3	20,4	20,6
Germania	864	928	1.050	121,9	3.834	13,3	13,1	21,6
Regno Unito	449	331	422	90,8	1.641	5,4	27,4	-6,0
Spagna	336	301	381	80,3	1.305	4,8	26,7	13,3
Paesi Bassi	179	168	208	40,7	743	2,6	24,3	16,4
Polonia	193	229	266	37,6	991	3,4	16,4	38,1
Emirati Arabi Uniti	92	87	124	36,9	384	1,6	42,4	34,4
Cina	164	154	187	32,7	709	2,4	21,2	14,2
Turchia	84	81	113	32,2	369	1,4	40,0	34,1
Repubblica di Corea	53	59	88	29,6	265	1,1	50,5	65,0
Romania	170	174	202	27,9	710	2,6	16,1	18,5
Portogallo	89	61	87	26,5	294	1,1	43,5	-1,5
Austria	153	150	175	25,5	637	2,2	17,1	14,2
Messico	62	58	81	23,3	275	1,0	40,3	31,0

Nota: sono rappresentati i primi 15 mercati di sbocco in ordine decrescente di differenza di export tra il 1° trim. 2022 e il 1° trim. 2021, che rappresentano il 66,7% del totale esportato dai distretti veneti. Fonte elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 4 - Distretti Veneto: i 15 mercati di sbocco con il maggiore calo dell'export in valore nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2021 (valori trimestrali e annuali in milioni e variazioni %)**

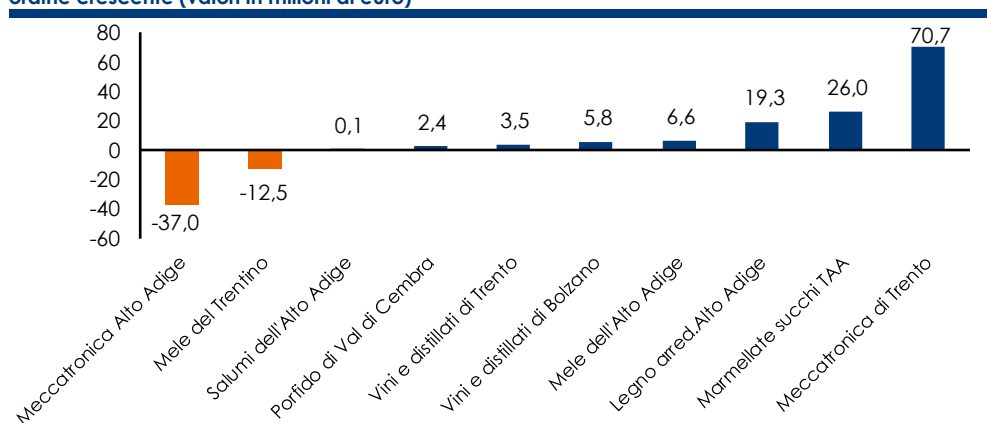
	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
Svizzera	276	290	194	-95,2	1.110	2,5	-32,9	-29,6
Ucraina	33	35	26	-8,5	170	0,3	-24,4	-20,2
Russia	139	151	142	-8,5	634	1,8	-5,6	2,4
Vietnam	41	47	41	-5,9	177	0,5	-12,5	0,7
Uzbekistan	3	6	2	-3,9	21	0,0	-61,8	-6,7
Maurizio	2	8	5	-3,1	20	0,1	-38,4	187,6
Liechtenstein	0	4	1	-2,9	7	0,0	-79,4	83,7
Algeria	20	12	9	-2,1	45	0,1	-18,6	-53,7
Nuova Zelanda	9	11	10	-1,4	54	0,1	-11,9	11,9
El Salvador	1	3	2	-1,0	8	0,0	-32,4	109,7
Cambogia	5	10	10	-0,7	34	0,1	-6,5	81,0
Islanda	2	3	2	-0,6	11	0,0	-22,7	27,2
Costa d'Avorio	1	2	1	-0,6	7	0,0	-32,6	46,5
Etiopia	2	1	0	-0,6	4	0,0	-65,2	-83,2
Bielorussia	4	4	3	-0,5	22	0,0	-14,2	-18,5

Nota: sono rappresentati i primi 15 mercati di sbocco con il maggior calo in ordine decrescente di differenza di export tra il 1° trim. 2022 e il 1° trim. 2021, che rappresentano il 5,7% del totale esportato dai distretti veneti. Fonte elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 5 - Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione delle esportazioni nel 1° trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo 2021 e 2019 (in milioni e variazione %)**

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
<b>Totale distretti di cui:</b>	<b>1.151</b>	<b>1.206</b>	<b>1.291</b>	<b>85,0</b>	<b>5.030,6</b>	<b>100,0</b>	<b>7,0</b>	<b>12,1</b>
<b>METALMECCANICA</b>	<b>656</b>	<b>668</b>	<b>702</b>	<b>46,1</b>	<b>2.861</b>	<b>56,9</b>	<b>5,0</b>	<b>7,0</b>
Meccatronica di Trento	320	290	361	70,7	1.309,4	26,0	24,4	12,9
Meccatronica dell'Alto Adige	336	378	341	-37,0	1.551,6	30,8	-9,8	1,5
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>395</b>	<b>436</b>	<b>465</b>	<b>69,9</b>	<b>1.721</b>	<b>34,2</b>	<b>6,8</b>	<b>17,7</b>
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	76	72	99	26,0	317,2	6,3	35,9	28,9
Mele dell'Alto Adige	135	161	168	6,6	547,2	10,9	4,1	24,6
Vini e distillati di Bolzano	47	46	52	5,8	224,2	4,5	12,7	11,2
Vini e distillati di Trento	94	97	101	3,5	442,6	8,8	3,6	7,3
Salumi dell'Alto Adige	17	18	18	0,1	73,4	1,5	0,5	5,8
Mele del Trentino	26	40	28	-12,5	116,0	2,3	-30,9	6,1
<b>SISTEMA CASA</b>	<b>100</b>	<b>102</b>	<b>124</b>	<b>23,7</b>	<b>449</b>	<b>8,9</b>	<b>21,2</b>	<b>23,5</b>
Legno e arredamento dell'Alto Adige	92	94	113	19,3	408,5	8,1	20,5	23,7
Porfido di Val di Cembra	9	8	11	2,4	40,5	0,8	29,3	21,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Fig. 6 - Distretti Trentino-Alto Adige per differenza delle esportazioni 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021 in ordine crescente (valori in milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 6 - Distretti Trentino-Alto Adige: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2021 (valori trimestrali e annuali in milioni e variazioni %)**

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
Germania	300	319	345	26,8	1.244	26,8	8,4	15,0
Stati Uniti	125	119	141	22,0	555	10,9	18,6	12,5
Austria	80	64	82	17,3	313	6,3	26,8	2,2
Francia	69	73	86	12,8	315	6,7	17,5	23,9
Regno Unito	62	53	64	10,6	225	4,9	20,0	3,2
Finlandia	8	11	20	9,4	53	1,5	89,1	137,5
Canada	24	14	20	5,5	69	1,5	37,9	-15,0
Svizzera	33	35	40	4,8	182	3,1	13,5	21,2
Taiwan	1	1	5	4,0	15	0,4	284,8	388,1
Belgio	18	25	29	4,0	132	2,2	15,9	62,1
India	17	19	23	3,8	61	1,8	19,3	35,4
Danimarca	12	13	17	3,2	52	1,3	23,6	40,8
Slovacchia	5	7	10	3,1	34	0,8	43,0	127,3
Giappone	6	4	7	3,1	23	0,5	77,8	23,4
Romania	10	11	13	2,0	47	1,0	18,3	27,2

Nota: sono rappresentati i primi 15 mercati di sbocco in ordine decrescente di differenza di export tra il 1° trim. 2022 e il 1° trim. 2021, che rappresentano il 70% del totale esportato dai distretti del TAA. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 7 - Distretti Trentino-Alto Adige: i 15 mercati di sbocco con il maggiore calo dell'export in valore nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2021 (valori trimestrali e annuali in milioni e variazioni %)**

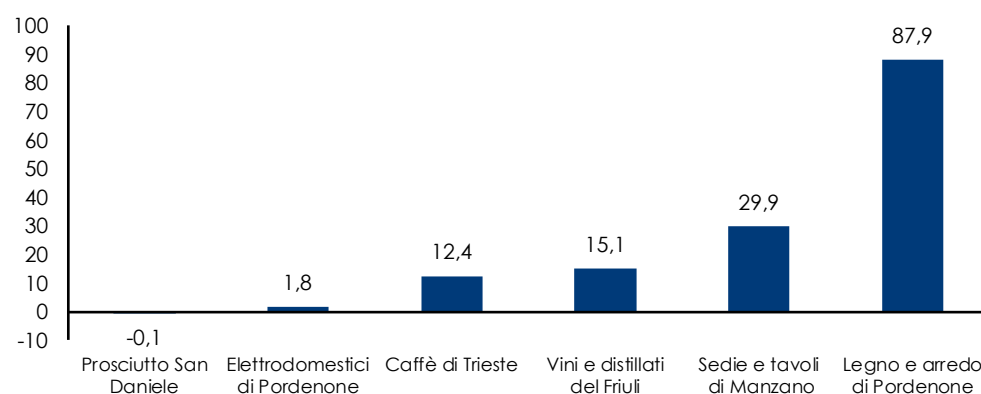
	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
Svezia	54	67	35	-32,1	228	2,7	-47,8	-35,0
Cina	22	28	22	-5,6	144	1,7	-20,3	-2,1
Paesi Bassi	27	37	32	-4,8	124	2,5	-12,9	20,7
Brasile	6	10	5	-4,8	30	0,4	-46,7	-6,0
Spagna	41	44	39	-4,4	159	3,0	-10,1	-4,3
Hong Kong	5	6	3	-3,5	16	0,2	-57,7	-47,3
Messico	11	28	25	-3,1	90	1,9	-11,1	128,5
Australia	6	9	7	-2,6	41	0,5	-27,8	13,0
Repubblica di Corea	3	7	4	-2,4	21	0,3	-37,2	47,3
Federazione russa	9	14	12	-2,2	64	0,9	-16,1	31,9
Marocco	3	2	1	-1,1	6	0,0	-63,3	-76,1
Pakistan	1	2	1	-1,1	9	0,1	-60,3	-51,4
Cile	4	2	1	-0,9	7	0,1	-45,2	-69,5
Norvegia	14	14	14	-0,9	60	1,0	-6,2	-6,6
Rep. islamica dell'Iran	5	1	0	-0,8	2	0,0	-82,6	-96,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 8 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione delle esportazioni nel 1° trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo 2021 e 2019 (in milioni e variazione %)**

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
<b>Totale distretti di cui:</b>	<b>552</b>	<b>601</b>	<b>748</b>	<b>147,0</b>	<b>2.734,7</b>	<b>100,0</b>	<b>24,5</b>	<b>35,4</b>
<b>SISTEMA CASA</b>	<b>469</b>	<b>521</b>	<b>641</b>	<b>119,6</b>	<b>2.281,6</b>	<b>83,4</b>	<b>22,9</b>	<b>36,7</b>
Mobile e pannelli di Pordenone	219	276	364	87,9	1.229,3	45,0	31,8	66,7
Sedie e complementi di arredo di Udine	164	147	177	29,9	649,9	23,8	20,3	7,6
Elettrodomestici di Pordenone	86	98	100	1,8	402,3	14,7	1,8	15,9
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>83</b>	<b>80</b>	<b>107</b>	<b>27,4</b>	<b>453,1</b>	<b>16,6</b>	<b>34,4</b>	<b>28,4</b>
Vini e distillati del Friuli	30	27	43	15,1	167,8	6,1	54,8	43,6
Caffè di Trieste	42	41	53	12,4	227,5	8,3	30,5	25,3
Prosciutto San Daniele	11	12	12	-0,1	57,7	2,1	-0,6	0,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Fig. 7 - Distretti Friuli-Venezia Giulia per differenza delle esportazioni 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021 in ordine crescente (valori in milioni di euro)**

Fonte: elaborazioni di Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 9- Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2021 (valori trimestrali e annuali in milioni e variazioni %)**

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
Stati Uniti	45	64	106	41,9	362	14,2	65,2	135,2
Regno Unito	93	83	114	31,0	393	15,3	37,1	22,9
Germania	78	75	88	13,1	314	11,8	17,4	12,8
Francia	86	105	117	12,3	421	15,6	11,7	35,8
Canada	5	8	19	11,4	47	2,6	144,9	285,2
Spagna	21	22	28	5,9	101	3,8	26,4	35,0
Austria	17	17	22	4,8	79	2,9	28,3	26,9
Grecia	6	5	10	4,1	40	1,3	74,7	55,0
Svizzera	11	13	16	3,5	62	2,2	27,3	45,8
Emirati Arabi Uniti	2	4	7	3,5	20	0,9	97,6	215,6
Belgio	15	16	19	2,9	72	2,5	18,2	25,8
Romania	3	4	6	2,8	21	0,9	76,5	135,3
Israele	4	5	7	2,2	22	0,9	47,7	59,9
Slovenia	13	9	11	1,9	39	1,4	20,9	-19,7
Messico	1	1	2	1,5	5	0,3	192,7	87,8

Nota: sono rappresentati i primi 15 mercati di sbocco in ordine decrescente di differenza di export tra il 1° trim. 2022 e il 1° trim. 2021, che rappresentano il 76,7% del totale esportato dai distretti del FVG. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

**Tab. 10 - Distretti Friuli-Venezia Giulia: i 15 mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2021 (valori trimestrali e annuali in milioni e variazioni percentuali)**

	Milioni di euro				Milioni di euro		Var. % 1° trim. 2022 rispetto	
	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Diff. 1° trim 2022 vs 1° trim 2021	2021	peso %	1° trim. 2021	1° trim. 2019
Russia	12,6	12,0	9,0	-3,0	54	1,2	-25,1	-29,0
Egitto	1,3	2,5	0,9	-1,6	8	0,1	-63,1	-28,6
Norvegia	1,7	2,6	1,4	-1,2	7	0,2	-47,4	-20,1
Bahrein	0,3	1,3	0,4	-0,9	3	0,1	-69,0	21,7
Hong Kong	3,3	2,9	2,0	-0,9	10	0,3	-30,6	-40,2
Ucraina	2,0	2,8	2,0	-0,7	15	0,3	-26,6	0,3
Svezia	11,9	12,7	12,1	-0,6	50	1,6	-4,5	1,8
Danimarca	7,6	10,4	10,0	-0,5	40	1,3	-4,4	30,5
Rep. di Corea	3,2	6,1	5,7	-0,4	30	0,8	-6,4	79,7
Finlandia	1,6	2,5	2,1	-0,4	9	0,3	-14,2	30,4
Vietnam	0,3	0,6	0,3	-0,3	4	0,0	-56,9	-22,7
Bielorussia	0,2	0,5	0,2	-0,3	1	0,0	-60,8	23,3
Qatar	1,8	1,7	1,5	-0,2	6	0,2	-12,7	-16,4
Rep. di Macedonia	0,8	0,6	0,4	-0,2	3	0,0	-34,2	-51,4
Algeria	1,2	3,1	2,9	-0,2	10	0,0	-6,4	134,8

Nota: sono rappresentati i primi 15 mercati di sbocco con il maggior calo in ordine decrescente di differenza di export tra il 1° trim. 2022 e il 1° trim. 2021, che rappresentano il 6,3% del totale esportato dai distretti del FVG. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 159 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 1° trimestre 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e i dati definitivi del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.



**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------